

SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE



**Bollettino Valanghe nr. 188- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 19/05/2024**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato
in collaborazione con il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

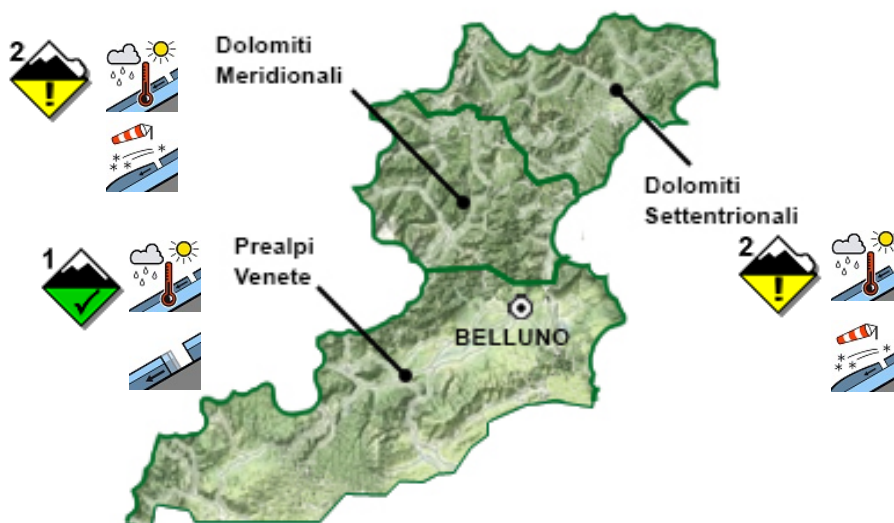


PREVISIONE (1) per il giorno 20/05/2024

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

5
4
3
2
1

Molto Forte
Forte
Marcato
Moderato
Debole



PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI

Neve fresca
Neve ventata
Strati deboli persistenti
Neve bagnata
Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: Tutta la settimana è stata caratterizzata da tempo instabile e piogge fino in quota che hanno inumidito l'intero manto nevoso conducendolo ad una struttura tipicamente primaverile. L'irraggiamento notturno ha contribuito alla formazione di una sottile crosta superficiale che col rialzo termico diurno tende a perdere di coesione con lo strato sottostante. In alta quota, il manto nevoso si presenta ancora in modo continuo e con spessori superiori ai 150 cm, soprattutto nei versanti maggiormente riparati dal sole, inoltre gli accumuli eolici di recente formazione sono in fase di consolidamento.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE		 DEBOLE			 STAZIONARIO	Domani dal pomeriggio aumento della nuvolosità e possibilità di rovesci, specialmente nelle Prealpi; contesto termico di stampo primaverile; venti deboli/moderati da sud-ovest. Nelle Prealpi, in virtù del minore e limitato innevamento, il pericolo sarà DEBOLE (Grado 1) mentre nei settori dolomitici, oltre i 2300m, MODERATO (Grado 2). Nelle ore più calde della giornata saranno maggiori le possibilità di valanghe di neve umida/bagnata lungo i canali e i pendii ripidi a ridosso dei salti di roccia, in isolati casi i distacchi potranno raggiungere anche grandi dimensioni. In alta quota, porre attenzione all'imbocco dei ripidi canalini e zone sottocresta dove i lastroni di recente formazione e in fase di stabilizzazione potranno essere attivati anche con debole sovraccarico. A fattor comune per tutto il settore, lungo i ripidi pendii a fondo erboso non saranno esclusi slittamenti basali. Le attività in ambiente montano innevato sono favorevoli, ma è
DOLOMITI MERIDIONALI					 STAZIONARIO	

